

LE CITTÀ DEI DIRITTI UMANI NELL'UNIONE EUROPEA

UNA GUIDA PER AIUTARE LE AUTORITÀ
LOCALI A FAR SÌ CHE I DIRITTI UMANI
SIANO PARTE INTEGRANTE DELLA VITA
QUOTIDIANA DELLE PERSONE



Abbreviazioni principali

CdE	Consiglio d'Europa	NHRI	istituzione nazionale per i diritti umani
FRA	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali	OHCHR	Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani
RBA	approccio basato sui diritti umani	OSS	obiettivo di sviluppo sostenibile
LGBTIQ	lesbiche, gay, bisessuali, trans, intersessuali e queer	ONU	Nazioni Unite
ONG	organizzazione non governativa	UN-Habitat	Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani

Printed by Imprimerie Centrale in Luxembourg

Manoscritto completato nel marzo 2022

© Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, 2023

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, è necessaria l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti della presente pubblicazione.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2023

Print ISBN 978-92-9461-885-6 doi:10.2811/190999 TK-02-21-824-IT-C

PDF ISBN 978-92-9461-882-5 doi:10.2811/224901 TK-02-21-824-IT-N

Crediti fotografici:

Copertina: © iStock/

Pagina 1: © FRA

Pagina 3: © blvdone © adobestock.com, 2021

Pagina 4: © Valmedia/Adobe Stock

Pagina 5: © Tom Wang/stock.adobe.com

Pagina 6: © City of Lund, fotografo: Eva-Marie Johnsson

Pagina 8: © Menschenrechtsbüro Stadt Nürnberg, fotografo: Lothar Mantel

Pagina 12: © Stadt Wien

Pagina 20: © Graz Human Rights Council

Pagina 29: © FRA

Pagina 41: © FRA

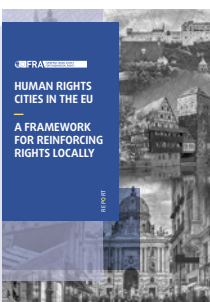
In che modo questa guida può aiutare le città?

La presente guida può aiutare le città che desiderano migliorare i loro sforzi per rispettare i diritti umani. Il suo obiettivo è incoraggiare le autorità locali ad adottare norme più rigorose in materia di diritti umani. L'idea è incoraggiare e promuovere l'apprendimento reciproco in materia di diritti umani e fondamentali.

L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) ha collaborato con un gruppo di città dei diritti umani e vari professionisti dell'Unione europea (UE) all'elaborazione di questa guida.

La guida si basa sulle pratiche e sulle esperienze promettenti di città, regioni, esperti, organizzazioni e reti internazionali, reperibili nella relazione della FRA dal titolo *Human rights cities in the EU: A framework for reinforcing rights locally* (Città dei diritti umani nell'UE: un quadro per rafforzare i diritti a livello locale).

Per saperne di più:



Human rights cities in the EU: A framework for reinforcing rights locally (europa.eu)



 Guarda il video al seguente link



Città dei diritti umani | Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (europa.eu)

Non esiste una regola valida per tutti

Il dovere di rispettare i diritti umani e fondamentali si applica a tutte le autorità locali. Tuttavia, le città, i comuni e le regioni variano da un paese all'altro dell'UE in termini di struttura, composizione, poteri e dimensioni.

→ La presente guida è generica. Va letta tenendo conto del contesto nazionale e locale, comprese le tradizioni e i poteri costituzionali.

Non esiste un processo di accreditamento per diventare una città dei diritti umani. Si basa su un'autodichiarazione.

→ Le autorità locali possono utilizzare la guida per elaborare e attuare le proprie politiche e strategie in modo graduale.

Che cos'è una «città dei diritti umani»?

Questo marchio si applica quando il governo locale, le organizzazioni locali di base e i residenti delle città si impegnano attraverso una dichiarazione e lavorano insieme per rispettare gli standard e le norme internazionali in materia di diritti umani. La città adotta misure per rispettare tali norme e sviluppare politiche basate sui diritti su un'ampia gamma di questioni, contribuendo in tal modo al rispetto e alla promozione dei diritti umani.

L'iniziativa della città dei diritti umani è iniziata a Rosario (Argentina) nel 1997. Da allora è stata adottata da molte altre autorità locali in tutto il mondo, come Porto Alegre (Brasile), Giacarta (Indonesia), Gwangju e Seoul (Corea del Sud), York (Regno Unito) o Washington DC (Stati Uniti). Nell'UE è stata adottata in città come Graz, Salisburgo, Vienna (Austria), Torino (Italia), Middelburg e Utrecht (Paesi Bassi), Barcellona e Valencia (Spagna) e Lund (Svezia). Altre città, come Turku (Finlandia), stanno attualmente preparandosi per ottenere lo status di città dei diritti umani.

Oltre le città

Il termine generico «città» può applicarsi a diverse aree amministrative, quali città, comuni, distretti, contee, province e regioni.

Diritti umani o diritti fondamentali?

Il termine «diritti umani» si riferisce a tutti i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali sanciti dagli strumenti giuridici internazionali. Il termine «diritti fondamentali» si riferisce ai diritti che sono inclusi nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e che si riflettono nei principi generali del diritto dell'UE.

→ La presente guida riguarda l'attuazione dei diritti umani e fondamentali a livello locale. Per facilitare la lettura, si fa generalmente riferimento ai diritti umani, intendendo entrambi gli insiemi di diritti. Per saperne di più: <https://keydifferences.com/difference-between-fundamental-rights-and-human-rights.html>

Agire a livello locale: far sì che i diritti umani siano parte integrante della vita quotidiana delle persone

La maggior parte dei cittadini dell'UE vive in città e in altre aree urbane. Queste sono un punto di partenza ideale per fare dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto una realtà. Si tratta di valori universali su cui si fonda l'UE. Gran parte del lavoro quotidiano di una città è direttamente legato ai diritti umani, ad esempio nell'offerta di alloggio o di assistenza sanitaria, nella gestione degli spazi pubblici, nel sostegno all'inclusione sociale, nella partecipazione al dibattito pubblico o nella promozione della democrazia a livello locale.

Le città stanno già facendo progressi in materia di diritti umani, in particolare attraverso politiche settoriali locali, ad esempio contribuendo a migliorare l'offerta di servizi per i bambini e i giovani e fornendo sostegno agli anziani o ai senzatetto. Tali politiche sostengono inoltre l'inclusione dei Rom e l'integrazione dei migranti. Tuttavia, queste attività non sempre fanno riferimento ai diritti umani.

«Diventare una città dei diritti umani significa collegare esplicitamente tali attività agli obblighi legati ai diritti umani e ai diritti fondamentali. Ciò può avere un effetto di rilancio, rafforzando la fiducia nei governi locali e promuovendo dibattiti pubblici che, in ultima analisi, contribuiscono a creare società più eque per tutti.»

Michael O'Flaherty,
direttore dell'Agenzia
dell'Unione europea per i
diritti fondamentali

«I diritti umani sono diritti universali. Possono contribuire ad avvicinare le persone e a costruire ponti all'interno della società. Spetta ai governi e alle istituzioni pubbliche tutelare i diritti umani e garantire a ogni individuo una vita dignitosa e libera.»

Michael Ludwig, sindaco e
governatore di Vienna, Austria



Nell'UE nove persone su 10 pensano che i diritti umani siano importanti per creare una società più equa.

L'indagine sui diritti umani della FRA ha raccolto informazioni sulle esperienze, le percezioni e i pareri relativi a una serie di questioni relative ai diritti umani da 35 000 persone nei 27 Stati membri dell'UE, nella Macedonia del Nord e nel Regno Unito. Le sue conclusioni dimostrano che le persone sono ampiamente convinte che i diritti umani possano svolgere un ruolo utile e significativo nella loro vita, ma che le disuguaglianze possono influenzare fortemente la loro percezione dei diritti umani. Quanto più le persone si trovano in difficoltà nella vita quotidiana, tanto più avvertono che nel loro caso i diritti umani non trovano applicazione. L'indagine evidenzia inoltre la necessità che i servizi pubblici, anche a livello locale, siano trasparenti e affidabili e siano forniti senza discriminazioni.

«Credo che dalle città dobbiamo costruire un fronte comune per i diritti umani, contro il razzismo e contro la discriminazione. (...) Non esistono persone di prima o di seconda classe, tutti devono godere degli stessi diritti fondamentali.»

Ada Colau, sindaca di Barcellona, Spagna



Diritti umani: adempimento di un obbligo giuridico

Le amministrazioni nazionali, regionali e locali, comprese le città, sono «titolari dei doveri»: hanno il dovere di rispettare, promuovere e realizzare i diritti umani e di agire quando questi vengono violati. Hanno il dovere di proteggere i «titolari dei diritti», ossia coloro che godono dei diritti e delle libertà sanciti dalle convenzioni, dalle carte e dai trattati internazionali ed europei che gli Stati hanno ratificato.



«Rispettare e promuovere i diritti umani è un processo in divenire. Questo è stato lampante in tempi di coronavirus. Si pensi al diritto al lavoro, al diritto alla salute, all'istruzione o al diritto di accesso ai servizi pubblici per le persone con disabilità. Per le persone, i diritti umani non sono qualcosa di astratto, lontano, che accade in altri paesi. I diritti umani acquistano il loro significato vicino a casa, nelle nostre città.»

Linda Voortman, vicesindaca di Utrecht, Paesi Bassi

Tali obblighi vincolano tutte le forme di governo locale nelle zone urbane o rurali, indipendentemente dalle loro dimensioni o dai loro poteri costituzionali.

«Essere una città dei diritti umani è stato un modo per creare pari opportunità per tutti i nostri cittadini e per creare una chiara dichiarazione di collaborazione con altre città in Europa. Oggi la maggior parte dei nostri cittadini vive in città, circa il 70 %; ma non dobbiamo dimenticare le zone rurali, in quanto siamo obbligati a creare pari diritti per tutti. A Lund, puntiamo a includere l'intero territorio comunale, sia la città che la campagna, nel nostro lavoro sui diritti umani, poiché è essenziale per promuovere la coesione.»

Philip Sandberg, sindaco di Lund, Svezia



↑ Svezia, 2020
Incontro della comunità locale tra Lund e il villaggio di «Södra Sandby».

«Dal 2001 la città di Graz è la prima città europea dei diritti umani. A questo aspetto è legata una richiesta elevata, che viene messa alla prova e deve essere realizzata quotidianamente. Siamo tenuti a garantire il rispetto dei diritti fondamentali, a prevenire le discriminazioni, a trattare tutti gli esseri umani in modo equo e a garantire la protezione delle minoranze. È una questione importante per me e che mi sta particolarmente a cuore, perché è la base per una convivenza pacifica e solidale.»

Elke Kahr, sindaca di Graz, Austria.

Essere una città dei diritti umani: è un valore aggiunto?

In una città dei diritti umani, i funzionari eletti garantiscono la buona governance attraverso elevati standard di responsabilità, trasparenza e partecipazione del pubblico all'elaborazione e all'attuazione delle politiche. Ciò aiuta le amministrazioni a essere più consapevoli dei valori universali e dei diritti umani che devono sempre rispettare nelle loro azioni. Inoltre, rafforza la fiducia dei cittadini e il sostegno della società civile, due elementi fondamentali per promuovere la creatività e l'innovazione.



Fondamenti, strutture e strumenti

Il quadro per le città dei diritti umani esamina i fondamenti, le strutture e gli strumenti che possono aiutare le città a integrare i diritti umani in modo olistico e sostenibile nel loro lavoro.

Esso redige gli elementi necessari che possono essere applicati in modo flessibile, adattati al contesto locale e alle risorse della città.

Gli strumenti sostengono le strutture, che a loro volta integrano i fondamenti — i diritti e i principi — nel lavoro della città.

↓ I residenti di Norimberga si riuniscono contro l'estremismo di destra nella «Via dei diritti umani».



IL QUADRO PER LE CITTÀ DEI DIRITTI UMANI IN SINTESI



FONDAMENTI

Impegni delle città dei diritti umani

- 1 Impegnarsi a rispettare, tutelare e applicare i diritti e le libertà sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dal diritto dell'UE
- 2 Impegnarsi a proteggere, rispettare e applicare le norme internazionali in materia di diritti umani
- 3 Impegnarsi a favore degli OSS delle Nazioni Unite e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- 4 Impegnarsi a contribuire ai meccanismi di monitoraggio internazionali



Integrare i diritti umani nel lavoro e nelle attività delle città

Applicare un approccio basato sui diritti umani in tutte le attività della città

Sviluppare le conoscenze attraverso la formazione e l'educazione ai diritti umani

Tenere conto dei diritti umani nei processi di preparazione del bilancio e degli appalti

Stabilire e attuare un piano d'azione locale per i diritti umani.

Verificare la compatibilità delle decisioni locali con i diritti umani

Monitorare e valutare il lavoro della città in modo partecipativo

Sensibilizzare i cittadini in merito ai diritti umani

Cooperare a livello transnazionale e contribuire allo scambio tra pari e all'apprendimento reciproco tra città in materia di diritti umani

- 5 Adottare una dichiarazione per affermare l'impegno della città a favore dei diritti umani
- 6 Nominare un rappresentante eletto per i diritti umani
- 7 Istituire un ufficio o un dipartimento per i diritti umani
- 8 Istituire un consiglio consultivo partecipativo sui diritti umani
- 9 Istituire un ufficio antidiscriminazione o un difensore civico locale
- 10 Presentare una relazione annuale sui diritti umani nella città
- 11 Cooperare e sviluppare partenariati con gli organismi nazionali, dell'UE e internazionali per i diritti umani



STRUTTURE

Meccanismi e procedure per contribuire all'integrazione dei diritti umani nel lavoro quotidiano



STRUMENTI

Metodi e risorse a sostegno del lavoro in materia di diritti umani





Fondamenti —

Impegni delle città
dei diritti umani

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20



↑ **Austria, 2021.**
Parlamento dei bambini
e dei giovani di Vienna.



1

Impegnarsi a rispettare, tutelare e applicare i diritti e le libertà sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dal diritto dell'UE

I diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto sono i valori fondanti dell'UE. La **Carta dei diritti fondamentali dell'UE** e il **diritto dell'UE** sanciscono questi valori e sono alla base delle politiche e dei programmi dell'Unione europea. La Carta è il disegno di legge dell'UE sui diritti e comprende 50 diritti e libertà per tutti coloro che vivono nell'Unione europea. Gli Stati membri, comprese le autorità locali, sono giuridicamente tenuti a rispettare la Carta quando agiscono in settori del diritto dell'UE, attuano programmi dell'UE o utilizzano i fondi dell'UE.

COME?

Fare riferimento alla Carta nella sensibilizzazione sui diritti fondamentali al fine di dimostrare che l'UE è principalmente un'unione politica di valori e diritti.

.....

Utilizzare i **fondi dell'UE** per sviluppare iniziative di promozione dei diritti e dei valori.

.....

Garantire che l'amministrazione e tutti i prestatori di servizi rispettino il diritto dell'UE.

.....

ESEMPIO PRATICO

Gli **impegni di Vienna** in materia di diritti umani comprendono riferimenti a strumenti internazionali e dell'UE, compresa la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

RISORSE FONDAMENTALI

- **Programma e finanziamenti dell'UE «Cittadini, uguaglianza, diritti e valori»**
- **Risorse della Carta dell'UE, FRA**



2

Impegnarsi a proteggere, rispettare e applicare le norme internazionali in materia di diritti umani

COME?

Impegnarsi a favore di tutti gli strumenti internazionali in materia di diritti umani ratificati dal loro Stato.

.....

Fare specifico riferimento a tali strumenti internazionali (ad esempio la **Dichiarazione universale dei diritti umani** o la **Convenzione europea dei diritti dell'uomo**) quando emanano decisioni.

.....

Cooperare con gli esperti e gli attori nazionali dei diritti umani (ad esempio le istituzioni nazionali per i diritti umani, **(NHRI)**, **gli organismi per la parità, i difensori civici**) per tenere il passo con gli sviluppi in materia di diritti umani.

.....

RISORSE FONDAMENTALI

- **Elenco degli strumenti universali in materia di diritti umani**, Nazioni Unite
- **Trattati del Consiglio d'Europa (CdE)**

I diritti umani sono norme giuridiche universali per le autorità pubbliche a tutti i livelli di governo. Impegnandosi pubblicamente a favore degli strumenti internazionali in materia di diritti umani ratificati dal loro Stato, le città affermano che tuteleranno e rispetteranno tali diritti, ponendoli al centro del loro processo decisionale.

ESEMPI PRATICI

La dichiarazione «**Città della pace e dei diritti umani**» di **Norimberga** fa riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.

Gli impegni di Barcellona riguardano l'intera gamma di strumenti in materia di diritti umani e diritti fondamentali, nonché i riferimenti alla **Carta europea per la salvaguardia dei diritti umani nella città**.



Impegnarsi a favore degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

3

Nel 2015, la comunità mondiale (193 Stati membri delle Nazioni Unite) ha approvato l'**Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030** e i suoi **17 OSS**, impegnandosi in tal modo a garantire una crescita economica inclusiva, l'inclusione sociale e la protezione dell'ambiente. I firmatari hanno inoltre convenuto di promuovere società pacifiche, giuste e inclusive attraverso questo nuovo partenariato globale. L'agenda è un invito concreto ad agire affinché i governi nazionali e locali pongano fine alla povertà, combattano le disuguaglianze e contrastino i cambiamenti climatici. I 17 obiettivi e oltre **210 indicatori** riguardano la povertà, la fame, la salute e il benessere, l'istruzione di qualità, le città sostenibili e molto altro ancora. Sono strettamente collegati ai diritti umani: l'agenda e gli OSS possono aiutare le città ad adottare un approccio più olistico e sostenibile ai diritti umani e a creare opportunità per nuovi partenariati internazionali.

ESEMPI PRATICI

Utrecht è una **città che persegue gli obiettivi globali**, che coopera con le attività locali per sensibilizzare le persone sui loro diritti e monitora i progressi nel quadro operativo degli OSS.

Diverse città e regioni quali, ad esempio **Bonn**, **Espoo**, il **governo regionale basco** hanno condotto **revisioni volontarie locali** (VLR) per valutare i progressi compiuti nell'attuazione degli OSS.

COME?

Individuare i dipartimenti che si occupano degli OSS e garantire che le loro politiche e misure includano un riferimento ai diritti umani.
.....

Sensibilizzare in merito all'Agenda 2030 e agli OSS e al modo in cui sono collegati ai diritti umani.
.....

Collegare il lavoro svolto a livello locale nell'ambito degli OSS agli sforzi compiuti a livello nazionale.
.....

RISORSE FONDAMENTALI

- **Città dei diritti umani e OSS**, Istituto Raoul Wallenberg per i diritti umani e il diritto umanitario
- **L'Agenda 2030 attraverso gli occhi di associazioni di governi locali e regionali**, PLATFORMA e il consiglio dei comuni e delle regioni europei



4

Impegnarsi a contribuire ai meccanismi di monitoraggio internazionali

COME?

Verificare se le azioni in materia di diritti umani nella tua città seguono le raccomandazioni degli organismi internazionali.

.....

Attingere a raccomandazioni per contattare le autorità nazionali, direttamente o con altre città, per discutere i contributi dei livelli locale e regionale e le opportunità di cooperazione.

.....

Contattare gli organismi nazionali (ad esempio istituzione nazionale per i diritti umani, organismo per la parità e/o istituzione del difensore civico) e presentare iniziative locali riuscite. Evidenziare anche le questioni che ostacolano l'attuazione dei diritti umani a livello locale nei settori individuati dalle raccomandazioni (ad esempio fondi, legislazioni nazionali, mancanza di risorse).

.....

Gli strumenti internazionali hanno istituito meccanismi di monitoraggio per garantire che gli Stati proteggano e rispettino i diritti umani. Tali meccanismi verificano il rispetto dei loro obblighi da parte degli Stati. Le autorità nazionali sono direttamente responsabili della comunicazione ai meccanismi di monitoraggio. Nella **risoluzione 45/7** del 2020, il Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite incoraggia gli stati a coinvolgere i **governi locali** nelle attività di tali meccanismi, in particolare nella preparazione dei loro contributi per l'esame periodico universale (UPR). Gli Stati sono inoltre incoraggiati a promuovere l'attuazione delle pertinenti raccomandazioni in materia di diritti umani da parte dei governi locali.

Nell'ambito delle **procedure speciali**, il Consiglio dei diritti umani ha nominato esperti indipendenti incaricati di monitorare le questioni tematiche. Questi esperti interagiscono con i governi locali durante le missioni nazionali, ad esempio per la preparazione di relazioni tematiche.



4

«Le agenzie, i fondi e i programmi pertinenti delle Nazioni Unite, i meccanismi regionali per i diritti umani, le istituzioni nazionali per i diritti umani, i rappresentanti della società civile e le altre parti interessate [sono invitati] a cooperare con i governi locali per sostenerli nell'esercizio delle loro responsabilità in materia di diritti umani.»

Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite,
risoluzione 45/7, governi locali e diritti umani.

ESEMPI PRATICI

Nel 2018, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani ha chiesto di inviare contributi agli Stati e ad altri attori sul ruolo del governo locale nella promozione e nella protezione dei diritti umani. Un'ampia gamma di organismi ha inviato **contributi**, tra cui un'istituzione nazionale per i diritti umani (NHRI), organizzazioni della società civile, reti di città, nonché diverse metropoli quali **Barcellona, Budapest, Grigny, Norimberga, Utrecht** e **Vienna**. Il 23 febbraio 2022 è stato pubblicato un nuovo **invito a presentare contributi**.

RISORSE FONDAMENTALI

- **Indice universale dei diritti umani**, Nazioni Unite
- **Meccanismi di monitoraggio e monitoraggio del Congresso dei poteri locali e regionali**, CdE
- **Geneva Cities Hub**, per sostenere le interazioni delle città con attori internazionali con sede a Ginevra, città e cantone di Ginevra



Strutture —

Meccanismi e procedure per contribuire all'integrazione dei diritti umani nel lavoro quotidiano

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20





↑ **Austria, 2019.**
Evento per i media della
relazione sui diritti umani
di Graz.



5

Adottare una dichiarazione per affermare l'impegno della città a favore dei diritti umani

Adottare una dichiarazione, decisione o risoluzione al più alto livello politico, ad esempio il consiglio comunale o un altro organo direttivo, formalizza gli impegni della città in materia di diritti umani. La dichiarazione può includere riferimenti a strumenti fondamentali in materia di diritti umani e a meccanismi e strumenti a sostegno del lavoro in materia di diritti umani. Può inoltre includere riferimenti agli impegni a rispettare lo Stato di diritto, la democrazia e la buona amministrazione.



ESEMPI PRATICI

Barcellona, Graz, Norimberga e Vienna, hanno adottato dichiarazioni che si impegnano a favore dei diritti umani.

Il consiglio cittadino di **Bilbao** ha adottato una «**Carta dei valori**» che raccoglie 17 valori individuali e collettivi, individuati in consultazione con singoli individui e associazioni, che dovrebbero far parte della vita della città (ad esempio, diritti umani, solidarietà, fiducia, sostenibilità ambientale, partecipazione).



COME?

Coinvolgere nel processo di elaborazione gli attori locali, comprese le organizzazioni non governative (ONG), le organizzazioni di base e le comunità.

Dialogare precocemente con i rappresentanti eletti e i gruppi politici per sviluppare il consenso.

Comunicare la dichiarazione internamente ed esternamente in modo che la città e gli enti locali possano farvi riferimento e utilizzarla per contribuire allo sviluppo di una cultura dei diritti.

RISORSE FONDAMENTALI

- **Città dei diritti umani – Vienna. Una città altamente vivibile impegnata sul fronte dei valori**, Comune di Vienna
- **Guida metodologica: Città dei diritti umani – Il modello Barcellona**, Comune di Barcellona

5

6

7

8

9

10

11



6

COME?

Garantire che i diritti umani siano specificatamente aggiunti alle competenze di un rappresentante eletto nel consiglio comunale.

.....

Produrre materiale informativo mirato, destinato ai rappresentanti eletti, riguardante i diritti umani e il modo in cui questi possono incidere sulla vita delle persone.

.....

Utilizzare scenari vincenti per mostrare i benefici dei diritti umani per tutti i membri della società quando si fa riferimento ai diritti umani o li si rende oggetto di comunicazione.

.....

Nominare un rappresentante eletto per i diritti umani

I diritti umani sono legati a numerose attività della città, che coinvolgono vari dipartimenti, servizi e fornitori esterni di servizi. Vi è il rischio che il lavoro della città sulle questioni relative ai diritti umani si sviluppi in compartimenti stagni, scollegati l'uno dall'altro. La nomina di un rappresentante (o di un comitato) eletto a livello locale nel consiglio comunale o in un altro organo direttivo può contribuire a:

- orientare e coordinare attività altrimenti isolate;
- comunicare esternamente in merito all'azione relativa ai diritti umani e alle questioni che destano preoccupazione;
- monitorare i progressi compiuti e riferire al consiglio sulla situazione dei diritti umani.

ESEMPI PRATICI

Il Comune di **Parigi** ha nominato un vicesindaco incaricato dei **diritti umani, dell'integrazione e della lotta contro la discriminazione**.

Il consiglio comunale di **Torino** ha stabilito una commissione «**Diritti e pari opportunità**», che esamina le proposte e monitora le attività relative alla parità di genere, alla protezione e alla promozione dei diritti alla dignità e alla libertà delle persone.



Istituire un ufficio o un dipartimento per i diritti umani

7

Disporre di un apposito ufficio o dipartimento per i diritti umani all'interno dell'amministrazione è un modo importante per sostenere il lavoro in materia di diritti umani. Può:

- sostenere la programmazione delle attività in materia di diritti umani;
- mantenere i contatti con i rappresentanti eletti, l'amministrazione, la società civile e le comunità, compresi i gruppi vulnerabili;
- sensibilizzare in merito ai diritti umani.

ESEMPI PRATICI

Norimberga, Torino, Vienna e la regione **Västra Götaland** hanno tutti istituito uffici o dipartimenti per i diritti umani, che aiutano i loro governi locali a coordinare le iniziative o i piani d'azione in materia di diritti umani, forniscono alla città e alla sua leadership consigli e orientamenti sulle attività riguardanti i diritti umani e sensibilizzano i cittadini in merito ai loro diritti.

Bologna ha definito una politica globale in materia di uguaglianza e non discriminazione nell'ambito del **documento di programmazione 2021-2023** della città. Un ufficio dedicato e tre unità assicurano l'attuazione delle politiche urbane concernenti: a) politiche in materia di diritti, diversità e genere delle persone LGBTIQ; b) diritti umani, nuovi cittadini e cooperazione internazionale e c) servizi interculturali.

COME?

Creare spazi per un dialogo aperto tra funzionari pubblici e persone che si trovano ad affrontare sfide in materia di diritti umani (ad esempio bambini e giovani, anziani, persone con disabilità, minoranze etniche, senzatetto, persone LGBTIQ).

Includere nel mandato dell'ufficio il sostegno a un approccio trasversale ai diritti umani all'interno dei servizi e dei dipartimenti comunali.

Sensibilizzare in merito ai diritti delle persone, ai valori universali e allo Stato di diritto, anche presso i gruppi professionali, come gli insegnanti, i prestatori di assistenza sanitaria, le organizzazioni di edilizia popolare e gli assistenti sociali.

RISORSE FONDAMENTALI

- **Trasparenza e governo aperto** (guida pratica), Congresso dei poteri locali e regionali, CdE
- **Partecipazione dei bambini nella governance locale** (orientamenti), UNICEF

7

8

9

10

11



8

Istituire un consiglio consultivo partecipativo sui diritti umani

COME?

Avviare procedure di consultazione strutturate con una serie di attori: società civile, imprese e sindacati, associazioni sportive e culturali, giovani, quartieri, gruppi religiosi e abitanti della città.

Incoraggiare e facilitare la partecipazione attiva (ad esempio organizzando riunioni dopo l'orario di lavoro principale e in luoghi accessibili alle persone con disabilità).

Garantire che i partecipanti ricevano regolarmente un feedback sul modo in cui l'amministrazione tiene conto delle loro idee e dei loro suggerimenti.

RISORSE FONDAMENTALI

- **Partecipazione al partenariato per un governo aperto e standard di co-progettazione**, Partenariato per un governo aperto
- **Partecipazione innovativa dei cittadini e nuove istituzioni democratiche – Solcare l'onda delle assemblee deliberanti**, OCSE
- **Organizzazione di attività interculturali e religiose – Uno strumento per le autorità locali**, Congresso dei poteri locali e regionali, CdE

I diritti umani riguardano molte questioni complesse che interessano una serie di attori locali. Le persone dovrebbero essere coinvolte attivamente, in quanto la partecipazione è un elemento fondamentale di un approccio basato sui diritti umani. Un consiglio consultivo che riunisca cittadini, rappresentanti eletti, amministrazioni locali e società civile può contribuire a rafforzare il sostegno a politiche e azioni locali rispettose dei diritti umani.

ESEMPI PRATICI

Il comitato consultivo per i diritti umani a Graz è composto da parti interessate locali e rappresentanti della città che monitorano la situazione dei diritti umani. Riferisce annualmente al consiglio comunale in merito a problemi, buone pratiche e raccomandazioni.

A **Malmö**, il **consiglio della minoranza nazionale Rom** è composto da consiglieri eletti e rappresentanti delle ONG Rom. Sostiene la partecipazione dei Rom, contribuisce a combattere la discriminazione e promuove la cultura e la lingua Rom.

Altri esempi includono il «**patto di collaborazione**» firmato tra **Bologna** e le associazioni LGBTIQ locali e la «**tavola rotonda sui diritti umani**» a **Salisburgo**.



9

Istituire un ufficio antidiscriminazione o un difensore civico locale

Le autorità pubbliche hanno il dovere di garantire non solo il rispetto e l'adempimento dei diritti umani, ma anche che i cittadini abbiano accesso a sostegno, orientamento e mezzi di ricorso in caso di violazione dei loro diritti. Le città possono istituire un ufficio antidiscriminazione rivolto ai residenti per affrontare le violazioni dei diritti umani e/o istituire un organo di mediazione locale o altre forme di ricorso.

COME?

Sensibilizzare in merito ai diritti e a come agire in caso di violazione.

.....

Utilizzare le statistiche di tale ufficio e di qualsiasi altro servizio locale di assistenza alle vittime per migliorare il modo in cui l'amministrazione locale rispetta i diritti umani.

.....

Prendere in considerazione la possibilità di impiegare mediatori di comunità per migliorare l'inclusione sociale e contribuire a risolvere i conflitti tra le comunità.

.....

RISORSE FONDAMENTALI

- **Piano d'azione in 10 punti** dell'ECCAR e **strumenti per l'uguaglianza**, Coalizione europea delle città contro il razzismo

ESEMPI PRATICI

Graz, Norimberga, Salisburgo, Utrecht e Vienna, hanno istituito uffici antidiscriminazione.

A **Valencia**, l'**Ufficio per la non-discriminazione e contro i reati generati dall'odio** contribuisce al quadro per l'immigrazione e l'interculturalità della città (2019-2022) e sostiene questo lavoro formando il personale della città in tema di diritti umani, discriminazione e reati generati dall'odio.

A **Barcellona**, il lavoro dell'**Ufficio per la non-discriminazione** è sostenuto dall'**Osservatorio delle discriminazioni a Barcellona**. L'osservatorio monitora i diritti umani e presenta una relazione annuale.



10

Presentare una relazione annuale sui diritti umani nella città

COME?

Individuare precocemente indicatori solidi e misurabili in grado di dimostrare l'impatto sulle politiche delle città.

Non concentrarsi solo sui problemi, ma includere anche buone pratiche e storie di successo.

Utilizzare la relazione annuale per avviare un dibattito pubblico su questioni relative ai diritti umani di ampio interesse per il grande pubblico.

RISORSE FONDAMENTALI

- **Manuale sul monitoraggio dei diritti umani (capitolo 13) – Rendicontazione in materia di diritti umani,** Nazioni Unite

I diritti umani devono essere parte integrante del lavoro della città, ad esempio nella fornitura di servizi pubblici o nella gestione dello spazio pubblico, dell'assistenza sociale o dell'istruzione, o in relazione alla partecipazione agli affari pubblici e alla vita sociale ed economica. Vi sono anche aspetti relativi ai diritti umani nei trasporti pubblici, nell'approvvigionamento idrico e fognario, nell'approvvigionamento energetico, nell'ambiente, nella digitalizzazione, nella cultura, nelle arti e nello sport.

Un meccanismo per riferire annualmente sulle prestazioni in materia di diritti umani di una città consente alla sua amministrazione di monitorare i progressi, individuare gli insegnamenti tratti e proporre nuove attività.

ESEMPI PRATICI

Graz e **York** riferiscono annualmente da diversi anni sulla situazione dei diritti umani, attingendo ai contributi dei comuni e della società civile.

L'**Osservatorio sulle discriminazioni a Barcellona** pubblica dal 2018 una **relazione annuale** contenente dati dettagliati sulla discriminazione, le azioni e le iniziative adottate per porvi rimedio e suggerimenti per azioni future. La relazione si basa sulle informazioni e sulle competenze dell'**Ufficio per la non-discriminazione**, del centro di risorse per i diritti umani della città e di diverse organizzazioni di sostegno alle vittime.



Cooperare e sviluppare partenariati con gli organismi nazionali, dell'UE e internazionali per i diritti umani

11

I diritti umani sono una responsabilità condivisa di tutti i livelli di governo. Pertanto, i partenariati e la cooperazione sono fondamentali per l'effettiva attuazione dei diritti umani. Esistono diverse organizzazioni nazionali, dell'UE e internazionali che possono sostenere le città e cooperare con loro in materia di diritti umani.

ESEMPI PRATICI

Torino coordina la **rete italiana delle regioni, province autonome ed enti locali** (RE.A.DY). La rete aiuta a prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.

Nel 2021 i **Paesi Bassi** hanno lanciato una **piattaforma per i comuni nell'ambito dei diritti umani** nell'ambito del **piano di azione nazionale**. Si tratta di un'iniziativa congiunta dell'associazione dei comuni, del mondo accademico e del governo per facilitare lo scambio di pratiche. In **Svezia**, un'ampia rete di esperti locali e regionali in materia di diritti umani si riunisce regolarmente per discutere di questioni relative ai diritti umani e condividere pratiche promettenti. La rete è sostenuta da una **piattaforma di cooperazione per lo sviluppo politico e operativo** istituita dall'Associazione svedese degli enti locali e delle regioni in collaborazione con l'Istituto Raoul Wallenberg.



COME?

Cooperare in materia di diritti umani con il governo nazionale, l'NHRI, l'organismo per le pari opportunità o il difensore civico, la società civile e il mondo accademico.

Condividere le proprie esperienze e gli insegnamenti tratti con l'UE e le organizzazioni internazionali (ad esempio le Nazioni Unite, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, il Consiglio d'Europa e le istituzioni e gli organismi dell'UE).

Cooperare con altre città e regioni, ad esempio attraverso reti alle quali partecipa la città.



11

RISORSE FONDAMENTALI

- **Dieci punti per portare avanti un'agenda comune su governi locali e diritti umani**, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR) e Città e governi locali uniti (CGLU-CSIPDHR)

A **Zagabria**, il Comune ha cooperato con varie associazioni di persone con disabilità, con l'Università di Zagabria e con il settore informatico privato per creare un'**applicazione mobile** che faciliti l'accesso agli edifici, alle strade e ai trasporti pubblici per le persone con disabilità.

A **Colonia**, l'**iniziativa Città dei diritti umani** è un'organizzazione indipendente di base che mira a contribuire alla realizzazione di azioni in materia di diritti umani e a mobilitare la città affinché diventi una città dei diritti umani.

In **Norvegia**, la **NHRI** ha istituito un progetto per sensibilizzare le città e le regioni in merito ai loro obblighi internazionali in materia di diritti umani, alle modalità per soddisfarli e all'approccio della città dei diritti umani.

Le città di **Aghia Varvara** in Grecia, **Mátraverebély** in Ungheria e **Rakytník** e **Hrabušice** in Slovacchia si sono impegnate a migliorare le relazioni tra i Rom e la popolazione in generale e hanno contribuito al progetto della FRA sull'**impegno locale per l'inclusione dei Rom** (*Local Engagement for Roma Inclusion*, LERI) progettando ciascuna un progetto di ricerca partecipativo incentrato sullo sviluppo delle comunità all'interno della propria città. Il progetto della FRA ha coinvolto complessivamente **22 località** in 11 Stati membri.



↑ **FRA, Impegno locale per l'inclusione dei Rom.**
Un gruppo di giovani Rom discute di relazioni interetniche con il sindaco di Aghia Varvara, Grecia.



Strumenti —

Metodi e risorse a sostegno
del lavoro in materia di diritti
umani



1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20



Integrare i diritti umani nel lavoro e nelle attività delle città

12

L'integrazione dei diritti umani significa che essi sono considerati in modo trasversale all'interno dell'amministrazione e del lavoro della città. In quanto elemento chiave dell'approccio basato sui diritti umani (RBA), occorre prendere in considerazione l'integrazione delle strategie, delle politiche, delle decisioni e delle attività quotidiane. Può anche essere collegata a temi specifici, ad esempio la parità di genere, nota anche come «integrazione della dimensione di genere».

COME?

L'integrazione dei diritti umani è attuata al meglio se formalizzata e sostenuta dai leader della città.

Discutere internamente alle amministrazioni delle città su come integrare al meglio i diritti umani nel proprio lavoro e basarsi su esempi di iniziative riuscite per espandersi ulteriormente.

Sviluppare una rete di contatti in materia di diritti umani per lo scambio di informazioni.

ESEMPI PRATICI

L'associazione svedese dei poteri locali e regionali sostiene i suoi membri su come integrare la **prospettiva dei diritti umani** nella governance, nella gestione e nella fornitura di servizi, attraverso l'educazione ai diritti umani e una **piattaforma web**.

In Spagna, **Fuenlabrada** sta integrando **principi di polizia di comunità e diritti fondamentali** nel lavoro della polizia locale, istituendo un'unità specializzata, politiche in materia di diversità e inclusione e misure per combattere i reati generati dall'odio. La città sta inoltre sviluppando capacità in materia di diritti di vari gruppi (ad esempio LGBTIQ, migranti) e contribuisce agli strumenti di polizia di comunità basati sui diritti.

RISORSE FONDAMENTALI

- **Integrazione dei diritti dei minori**, CdE
- **Integrazione di genere nelle autorità locali – Migliori prassi**, UN-Habitat



13

Applicare un approccio basato sui diritti umani in tutte le attività della città

COME?

Condividere con altre città l'esperienza di integrazione di un approccio basato sui diritti umani nel proprio lavoro.

.....

Coinvolgere esperti nell'integrazione di un approccio basato sui diritti umani nel lavoro della città.

.....

Garantire che il lavoro delle città si fondi sui principi dell'approccio basato sui diritti umani per le decisioni e le politiche: integrazione, uguaglianza e non discriminazione, partecipazione, legalità, responsabilità e trasparenza.

.....

RISORSE FONDAMENTALI

- **Guida metodologica: Città dei diritti umani – Il modello Barcellona**, Comune di Barcellona
- **Domande frequenti su un approccio basato sui diritti umani per la cooperazione allo sviluppo**, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR)
- **Principi guida per un approccio basato sui diritti umani in materia di servizi pubblici**, presidenza portoghese del Consiglio dell'UE

L'approccio basato sui diritti umani è un quadro concettuale che contribuisce a rendere operativi il rispetto e la tutela dei diritti umani nelle fasi e nelle attività pratiche. È ancorato a un sistema di diritti derivanti da standard e norme internazionali. Affronta i risultati e il processo per conseguirli attraverso una prospettiva di diritti umani.

ESEMPI PRATICI

La regione svedese **Västra Götaland** si è ispirata ai principi dell'approccio basato sui diritti umani per il suo **piano d'azione e per i progetti in materia di diritti umani**, tra cui un progetto sull'assistenza psichiatrica che coinvolge pazienti e personale medico.

Nell'ambito dell'intelligenza artificiale, **Amsterdam** e **Helsinki** hanno tenuto conto dei principi dell'approccio basato sui diritti umani, ad esempio al momento di istituire **registri** sul modo in cui utilizzano algoritmi e sistemi di intelligenza artificiale.

Nel 2021, **Barcellona** ha organizzato il primo **programma di bilancio partecipativo**, che ha coinvolto circa 40 000 residenti locali registrati di età pari o superiore a 14 anni.



Sviluppare le conoscenze attraverso la formazione e l'educazione ai diritti umani

14

La formazione e l'educazione ai diritti umani possono contribuire a sviluppare le capacità e a dotare le amministrazioni cittadine e gli altri attori locali delle conoscenze e delle competenze necessarie per tutelare e attuare i diritti umani. La formazione può coinvolgere rappresentanti eletti, dirigenti, personale e gruppi professionali locali (ad esempio agenti di polizia, insegnanti, personale sanitario, organizzazioni di edilizia sociale).

ESEMPI PRATICI

Bordeaux ha creato un «**marchio della diversità**» per promuovere le buone pratiche in tema di assunzione, sviluppo professionale, contrattazione e comunicazione. La città ha inoltre introdotto una formazione per il personale e disposizioni in tema di diversità per le procedure di appalto.

Copenaghen, in collaborazione con **le organizzazioni professionali locali**, ha istituito corsi di formazione per buttafuori, guardie di sicurezza e altro personale di club notturni, bar e ristoranti, per affrontare la discriminazione, i modi per evitarla e per attenuare eventuali conflitti.

Norimberga organizza **corsi di formazione** nelle scuole e **attività di educazione ai diritti umani** per i giovani e per altri gruppi, quali gli operatori che lavorano con i bambini o gli anziani, i funzionari di polizia, i membri delle forze armate e gli amministratori.

COME?

Evitare la tradizionale formazione «didattica» in materia di diritti umani che non ha alcun nesso con il contesto specifico, in quanto rischia di essere inefficace.

Integrare i diritti umani nella formazione iniziale e generale per i rappresentanti eletti, i dirigenti dell'amministrazione e i membri del personale.

Illustrare i vantaggi dei diritti umani per l'erogazione di servizi.

RISORSE FONDAMENTALI

- **Sviluppo di narrazioni sui diritti umani per contrastare i discorsi di incitazione all'odio**, corso di formazione per i formatori, CdE



15

Tenere conto dei diritti umani nella stesura di bilanci e nelle procedure di appalto

COME?

Includere dati solidi nelle informazioni di bilancio per individuare i settori che richiedono un intervento pubblico.
.....

Includere disposizioni sul rispetto e sull'adempimento delle norme in materia di diritti umani nella normativa sugli appalti pubblici.
.....

Non è necessario creare un nuovo processo di stesura del bilancio; i diritti umani vanno invece integrati nelle procedure di bilancio esistenti.
.....

RISORSE FONDAMENTALI

- **Realizzare i diritti umani attraverso i bilanci pubblici**, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR)
- **Cos'è il bilancio dei diritti umani?** Commissione scozzese per i diritti umani
- **Appalti pubblici e diritti umani e Guidare il cambiamento tramite gli appalti pubblici: un kit di strumenti sui diritti umani per i responsabili delle politiche di approvvigionamento e gli operatori del settore**, Istituto danese per i diritti umani

Stendere bilanci che tengano conto dei diritti umani significa considerare i principi relativi ai diritti umani in tutte le fasi dell'attività di stesura di bilanci. Ciò garantisce che la dotazione di bilancio contribuisca alle priorità della città in materia di diritti umani. Inoltre, contribuisce ad aumentare la partecipazione dei cittadini, migliorando in tal modo la responsabilità e la trasparenza. Nelle procedure di appalto le disposizioni in materia di diritti umani garantiscono che i fornitori esterni offrano servizi che soddisfano e rispettano i diritti umani.

ESEMPIO PRATICO

A partire dal 2006 **Vienna** ha inserito il bilancio di genere nell'ambito della sua **politica di integrazione della dimensione di genere**. Il processo esamina i beneficiari delle dotazioni di bilancio e contribuisce quindi a garantire che la pianificazione finanziaria sia equilibrata sotto il profilo del genere.



Stabilire e attuare un piano d'azione locale per i diritti umani

16

La tutela e l'attuazione dei diritti umani richiedono un'azione a lungo e a breve termine. Un piano d'azione locale contribuisce all'elaborazione e all'attuazione di una serie di azioni, politiche e iniziative sulla base delle esigenze e delle preoccupazioni locali. Tale serie dovrebbe comprendere obiettivi specifici a breve e a lungo termine, attività per conseguirli e indicatori che contribuiscano a misurarne l'impatto.

COME?

Stabilire una base di riferimento attuale per valutare la situazione sul campo, che individui le attuali lacune in materia di diritti umani e consenta di misurare i progressi compiuti nel tempo.

Coinvolgere le parti interessate locali all'interno e all'esterno dell'amministrazione, compreso il personale in prima linea, al fine di comprendere meglio quali sono le azioni che danno i migliori risultati e di sviluppare la co-titolarità e la responsabilità condivisa.

Collegare il piano d'azione locale alle politiche e strategie pertinenti a livello nazionale, dell'UE e internazionale.

RISORSE FONDAMENTALI

- **Manuale sui piani d'azione nazionali per i diritti umani**, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR)
- **Piani d'azione nazionali per i diritti umani nell'UE**, FRA



ESEMPI PRATICI

Madrid ha elaborato un **piano strategico locale in tema di diritti umani per il periodo 2017-2019**. Tale piano riguardava 22 obiettivi e diritti in cinque settori tematici, sulla base di consultazioni con i cittadini, l'amministrazione e la società civile.

Bordeaux dispone di un **piano d'azione per combattere la discriminazione** sulla base degli elementi di prova raccolti attraverso tavole rotonde e dialoghi con persone e ONG e di un'indagine condotta dall'Osservatorio per l'uguaglianza e la lotta alla discriminazione.

A **Utrecht**, uno **studio del 2011** è stato il primo a prendere in esame l'intersezione tra il lavoro del Comune e i diritti umani. Lo studio ha contribuito a stilare una mappa del lavoro e dei diritti umani della città, fungendo inoltre da base di riferimento.





17

Verificare la compatibilità delle decisioni locali con i diritti umani

COME?

Chiedere la consulenza di esperti per valutare in anticipo il potenziale impatto sui diritti umani delle decisioni.

Rivolgersi a esperti o specialisti indipendenti in campo tecnico, in quanto la consulenza indipendente è fondamentale per la credibilità.

Garantire la trasparenza del processo e dei suoi risultati.

Le città e altre amministrazioni locali sono titolari di doveri. Ciò significa che devono garantire che tutte le loro decisioni, politiche e attività rispettino i diritti umani. Questo può essere verificato:

- garantendo che il loro lavoro rispetti e attui gli obblighi stabiliti dal diritto nazionale, dell'UE e internazionale;
- svolgendo un'autovalutazione degli effetti negativi e positivi sui diritti umani che le misure locali potrebbero generare (*ex ante*);
- istituendo meccanismi per valutare eventuali effetti positivi e negativi sui diritti umani e agire di conseguenza (*ex post*).

RISORSE FONDAMENTALI

- Raccomandazione sulla **responsabilità democratica dei rappresentanti eletti e degli organismi eletti a livello locale e regionale**, CdE
- Varie **guide e opuscoli** su temi quali i diritti di voto a livello locale, la prevenzione della corruzione, Congresso dei poteri locali e regionali, CdE

ESEMPI PRATICI

A **Graz**, il **comitato consultivo per i diritti umani** monitora e riferisce annualmente sui diritti umani, comprese le **campagne elettorali**, valutando il rispetto dei diritti umani del materiale elettorale, dei discorsi e delle interviste di tutti i partiti politici.

A **Swansea**, un **processo di controllo**, guidato da «consiglieri di controllo», aiuta i membri del gabinetto a rispondere delle loro azioni, a dare voce alle persone e a migliorare l'erogazione dei servizi pubblici.



Monitorare e valutare il lavoro della città in modo partecipativo

18

Le amministrazioni locali dovrebbero valutare regolarmente il modo in cui le loro politiche e azioni incidono sui diritti umani. Attraverso il monitoraggio e la valutazione, le città possono individuare ciò che funziona meglio, rilevare i problemi che richiedono ulteriori interventi, contribuire a generare nuove idee e aumentare la responsabilità e la trasparenza del servizio pubblico. Ciò rafforza la fiducia dei cittadini.

COME?

Considerare come monitorare e valutare al meglio le politiche nel proprio contesto locale.

Avvalersi dei quadri di indicatori esistenti (ad esempio gli OSS) o di meccanismi di revisione su questioni tematiche (ad esempio interculturalità, uguaglianza e non discriminazione, diritti dei minori, inclusione dei Rom).

Coinvolgere nel processo i beneficiari e la società civile.

RISORSE FONDAMENTALI

- **Indicatori in materia di diritti umani: una guida alla misurazione e all'attuazione**, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR)
- **Monitoraggio e valutazione di una politica urbana nazionale: una guida**, UN-Habitat
- **Indice delle città interculturali**, programma Città interculturali, CdE

ESEMPI PRATICI

Il **piano d'azione antidiscriminazione 2020-2021 di Lund** era basato su una valutazione del piano 2019-2020. Il feedback di studenti, insegnanti e altro personale attraverso indagini ha contribuito all'elaborazione del nuovo piano.

Bonn si è avvalsa del quadro di **indicatori per le città, i distretti e i comuni tedeschi** per aiutare la città a **monitorare in modo trasparente** i progressi compiuti nel suo lavoro sugli OSS.



19

Sensibilizzare i cittadini in merito ai diritti umani

COME?

Raccontare la storia delle persone oltre le statistiche.

.....

Individuare i «campioni» che possono dare voce in maniera autentica al messaggio da trasmettere. Può trattarsi di leader di una comunità, influencer di social media o di persone i cui diritti sono in gioco.

.....

Celebrare le iniziative di base riuscite (ad esempio attraverso riconoscimenti, premi, marchi per i diritti umani, eventi sportivi o culturali).

.....

RISORSE FONDAMENTALI

- **Strumento di narrativa basata sui diritti umani**, CdE
- **Narrative alternative e comunicazione inclusiva**, programma Città interculturali, CdE
- **Contributi positivi: guida pratica per affrontare la disinformazione**, FRA

Il rispetto dei diritti umani richiede la fiducia e il sostegno dell'opinione pubblica. Le città possono raggiungere questo obiettivo comunicando e promuovendo efficacemente i diritti umani attraverso campagne generali di sensibilizzazione e iniziative mirate, ad esempio per insegnanti, funzionari di polizia o prestatori di assistenza sanitaria.

ESEMPI PRATICI

La **strategia contro le dicerie di Barcellona** è parte integrante dell'approccio globale della città per promuovere l'uguaglianza e combattere la discriminazione e l'odio. Contribuisce a sensibilizzare e a ridimensionare rumori, pregiudizi e stereotipi, fornisce strumenti e risorse contro le dicerie e promuove il dialogo sulle relazioni interculturali.

Danzica organizza annualmente una **settimana della democrazia** con dibattiti, seminari, riunioni e proiezioni per celebrare la partecipazione, la democrazia e i diritti umani. In collaborazione con il Comitato europeo delle regioni, nel 2021 la città ha inoltre lanciato il **premio Sindaco Paweł Adamowicz** per il coraggio e l'eccellenza nella promozione della libertà, della solidarietà e dell'uguaglianza.

Difendere i diritti umani non è mai stato così importante!



Le organizzazioni internazionali per i diritti umani di tutta Europa hanno unito le forze con la FRA, compatte nel promuovere i «Dieci punti chiave per una comunicazione efficace in merito ai diritti umani».

Si tratta di punti chiave per lavorare, ad esempio, su come esprimere valori condivisi, creare coalizioni, alimentare la speranza e orientare attraverso il linguaggio. Sono disponibili altre informazioni nella **playlist** di video (2021) e nell'**opuscolo** (2018).

Ad esempio, in una campagna condotta **contro il lavoro minorile**, l'agenzia pubblicitaria Glasnost, l'organizzazione Hivos People Unlimited e il Comune de L'Aia hanno fatto ricorso a nuove voci di influencer di Instagram per diffondere il loro messaggio. «Dando al loro messaggio una voce autentica», l'iniziativa ha contribuito a raggiungere oltre 100 000 follower, attirando l'attenzione di un pubblico giovane e dei media tradizionali.



20

Cooperare a livello transnazionale e contribuire allo scambio tra pari e all'apprendimento reciproco tra città in materia di diritti umani

COME?

Le reti di città su vari temi potrebbero individuare e includere gli aspetti relativi ai diritti umani.

.....

Il programma «Cittadini, uguaglianza, diritti e valori» dell'UE fornisce finanziamenti alle città per sviluppare capacità, promuovere valori, sostenere la partecipazione civica ecc.

.....

Il rispetto del quadro per le città dei diritti umani nell'UE potrebbe essere riconosciuto tramite lo sviluppo di un marchio o di un processo di accreditamento.

.....

RISORSE FONDAMENTALI

- Le principali reti transnazionali sono elencate alla fine della presente guida.

Le città e le altre amministrazioni locali sono laboratori di innovazione per le attività relative ai diritti umani. Gli scambi tra pari, i gemellaggi tra città e gli scambi di rete possono contribuire a condividere sfide e soluzioni comuni, sostenere l'apprendimento reciproco e sviluppare capacità per «localizzare» i diritti umani.

ESEMPI PRATICI

Il **patto delle città libere** riunisce **Bratislava, Budapest, Praga e Varsavia** per promuovere la democrazia, il pluralismo, l'apertura e la diversità culturale. Nel 2021 20 città, tra cui **Amsterdam, Barcellona, Firenze, Francoforte, Danzica, Lubiana, Mannheim, Parigi, Fiume, Stoccarda, Vienna e Zagabria**, hanno aderito all'iniziativa. Il patto aiuta ad avvicinarsi all'UE in ambiti di interesse comune, condividere risorse e offrire opportunità di cooperazione su vari temi (ad esempio sostenibilità, inclusione sociale, agenda digitale).

Il **Forum Affari sociali di Eurocities** ha avviato una piattaforma digitale per aiutare i membri della sua rete a sostenere lo scambio di informazioni sui diritti umani e sull'iniziativa delle città dei diritti umani.

Ulteriori risorse utili

- **A human rights-based approach to data**, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR)
- **Annual human rights indicator report**, Coalizione cittadina per i diritti umani di York
- **Bilancio di genere: kit di strumenti passo a passo**, Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)
- **Bringing human rights home: How state and local governments can use human rights to advance local policy**, Columbia Law School, Human Rights Institute
- **Communicating human rights**, rete europea delle NHRI
- **5 steps in the right direction – A human rights-based approach**, Regione Västra Götaland
- **Gwangju guiding principles for a human rights city**, 2014 World Human Rights Cities Forum (Gwangju, Corea del Sud)
- **Human rights and local government – Lessons from human rights cities in Europe**, Human Rights Centre, University of Essex
- **Human rights cities and regions – Swedish and international perspectives**, Istituto Raoul Wallenberg e Associazione svedese dei poteri locali e regionali
- **Human rights cities indicators**, Istituto Raoul Wallenberg
- **Human rights cities**, Movimento popolare per l'apprendimento dei diritti umani
- **Human rights go local**, Centro internazionale per la promozione dei diritti umani a livello locale e regionale sotto l'egida dell'Unesco
- **Human rights handbook Volume 1: Fighting against discrimination** e **Volume 2: Social rights**, Congresso dei poteri locali e regionali, CdE

- **Human rights-based approach to programming**, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura – Unesco
- **Indicators and data for human rights and sustainable development**, Istituto danese per i diritti umani
- **Making rights real – A guide for local and regional authorities**, FRA
- **Manuali sui diritti umani** (ad esempio, protezione dei dati, diritti dei minori), FRA
- **Premio Capitali europee dell'inclusione e della diversità**, UE

Una selezione di reti transnazionali in materia di diritti umani

- **Assemblea delle regioni d'Europa** (AER)
- **Associazione europea per la democrazia locale** (ALDA)
- **Città per i diritti digitali**
- **Coalizione europea delle città contro il razzismo** (ECCAR)
- **Coalizione internazionale di città inclusive e sostenibili** (ICCAR)
- **Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa**: (CEMR)
- **Eurocities**
- **Forum europeo per la sicurezza urbana** (EFUS)
- **Iniziativa Città amiche dei bambini**
- **Programma per le città interculturali** (CdE)
- **Rete delle città arcobaleno**
- **Rete delle città dei diritti umani**
- **Strategia dell'UE per la regione del Danubio**
- **United Cities and Local Governments Committee on Social Inclusion, Participatory Democracy and Human Rights** (UCLG-CSIPDHR)



PROMUOVERE E PROTEGGERE I DIRITTI FONDAMENTALI IN TUTTA L'UE —

FRA — AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER I DIRITTI FONDAMENTALI

Schwarzenbergplatz 11 — 1040 Vienna — Austria

TEL.: +43 158030-0 — FAX +43 158030-699

fra.europa.eu

 facebook.com/fundamentalrights

 twitter.com/EURightsAgency

 linkedin.com/company/eu-fundamental-rights-agency



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea